



**PARERE MOTIVATO**  
**n. 33 in data 1 Febbraio 2016**

**Oggetto: Comune di ALBETTONE (VI). Variante Parziale al PRG n. 35/2015.  
Verifica di Assoggettabilità.**

**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS**

**PREMESSO CHE**

- la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio”, con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 co. 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, concernente “procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, che all'art. 6 co 3° prevede che in caso di modifiche minori dei piani e dei che determino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D.lgs;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 4/2008, è ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo D.lgs la Commissione Regionale VAS già nominata con DGR 3262 del 24.10.06 e DGR n. 23 del 21.01.14;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvate le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV).
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012, con la quale si prende atto del parere VAS n. 84/12 per fornire linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013, con la quale si prende atto del parere VAS n. 73/13, ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;



- La Commissione VAS si è riunita in data 1 febbraio 2016 come da nota di convocazione in data 29 gennaio 2016 ns. prot. gen. 35509/71.03.

**ESAMINATA** la documentazione, sotto elencata, trasmessa dal Comune di Albettono con nota prot. n. 2314 del 09/05/2015 acquisita al protocollo regionale al n. 209574 del 19/05/2015, con la quale ha fatto pervenire la richiesta di Verifica di Assoggettabilità per la Variante parziale al PRG n. 35/2015 zona F3/84-85 e modifiche NTA Comune di Albettono (VI):

- Elenco Autorità competenti in materia Ambientale;
- Rapporto Ambientale Preliminare;
- Dichiarazione del Capo Area Edilizia Privata/Urbanistica del 09/05/2015 attestante che entro i termini è pervenuta una osservazione allegata alla dichiarazione in oggetto;
- Osservazione prot. n. 44/2015 del 10/03/2015 dell'Associazione Italia Nostra;
- Dichiarazione della Provincia di Vicenza attestante l'avvenuta pubblicazione;
- Richiesta di variante urbanistica;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 10/02/2015;
- Estratto nta di prg;
- Estratto tav 13.1 di prg stato di fatto estratto tav 13.1 di prg stato di variante;
- Tabelle 14 verifica del dimensionamento stato di fatto e stato di variante;
- Asseverazione di non necessità di valutazione idraulica vci;
- Tavola 4 stato di variante;
- Tavola 4 stato di fatto;
- Relazione illustrativa;
- Nota provincia di vicenza risposta a richiesta del settore urbanistica;
- Controdeduzioni alle osservazioni.

**CONSIDERATO** che da una preliminare istruttoria tecnica la documentazione presentata risultata carente per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale, la Sezione Coordinamento Commissioni (Vas-Vinca-Nuvv), chiedeva, con nota prot n. 274892 del 03/07/2015, un'integrazione di quanto addotto.

**CONSIDERATO** che con nota prot n. 274892 del 03/07/2015 la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA- NUVV) ha inviato richiesta di pareri ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Provincia di Vicenza
- Arpav Dipartimento di Vicenza
- Azienda Ulss n. 6
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per il Veneto
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
- Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza
- Comune di Agugliaro
- Comune di Barbarano Vicentino
- Comune di Campiglia dei Berici
- Comune di Rovolon
- Comune di Sossano
- Comune di Villaga
- Comune di Vò.



**CONSIDERATO** che la Commissione Regionale VAS in data 11 gennaio 2016, ha ritenuto di richiedere un approfondimento istruttorio relativamente ai volumi previsti e se gli stessi sono stati oggetto di modifica rispetto alle previsioni del PAT.

**CONSIDERATO** che la documentazione trasmessa dal Comune di Albettono con nota prot. n. 3833 del 08/08/2015 acquisita al prot. regionale n. 331606 del 13/08/2015 con la quale ha fatto pervenire integrazioni Vinca.

La Sezione Coordinamento Commissioni (Vas-Vinca-Nuvv) con nota prot. n. 346694 del 28/08/2015 ha richiesto ulteriori integrazioni Vinca.

**ESAMINATA** la documentazione trasmessa dal Comune di Albettono con nota prot. n. 4510 del 07/10/2015, acquisita al prot. regionale n. 410523 del 13/10/2015 ha fatto pervenire documentazione integrativa allo studio per la valutazione di incidenza.

**CONSIDERATO** che il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale Edilizia Privata e Urbanistica, con nota in data 09.05.15, acquisita al prot. regionale n. 209574 del 19.05.15, attesta che è pervenuta n. 1 osservazioni da parte di Italia Nostra n. 44 del 10.03.15 – prot. comunale n.1310 del 16.03.15.

**CONSIDERATO** che il Responsabile del Procedimento della Provincia di Vicenza – Settore Urbanistica -, con nota in data 20.03.15 prot. 1406, acquisita al prot. regionale n. 209574 del 19.05.15, informa che nel periodo di deposito è pervenuta n. 1 osservazioni da parte di Italia Nostra n. 44 del 10.03.15 – prot. provincia n.17788 del 16.03.15.

**CONSIDERATO** che la provincia di Vicenza - Settore Urbanistica - con nota prot. 1745 del 10.04.15, che di seguito si riporta, acquisita al prot. regionale n. 209574 del 19.05.15, *in risposta alla richiesta formulata dal Settore Urbanistica della Regione Veneto inerente all'Osservazione alla Variante in oggetto*, presentata da A.N.B.O.-Italia Nostra, esprime le proprie considerazioni e *“demanda al Comune la valutazione delle osservazioni e le relative controdeduzioni”*.



“

Oggetto: Risposta a richiesta del Settore Urbanistica della Regione Veneto (prot. 134966 del 30/03/2015) inerente l'osservazione alla variante al PRG del comune di Albettono adottata con DCC n.6 del 10.02.2015, presentata da A.N.B.O. e Italia Nostra.

Con la presente si fa seguito alla richiesta di approfondimenti avanzata dalla Direzione Urbanistica regionale inerente l'osservazione, sottoscritta dalle associazioni A.N.B.O. e Italia Nostra, di cui all'oggetto.

Al fine di una corretta disamina delle difformità evidenziate, la presente comunicazione verrà articolata per punti.

**Punto 1.** Relativamente alla previsione di un'area di cava in ambito prossimo all'area oggetto della variante, si evidenzia che l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva nell'area di colle San Giorgio è stata rilasciata a seguito provvedimento di Giunta Regionale n. 60 del 04/02/2014 con il quale è stato espresso anche il giudizio di compatibilità ambientale dell'intervento. Risulta pervenuta all'amministrazione provinciale la denuncia di esercizio dell'attività di cava, pertanto, la cava può ritenersi attiva.

Dalle verifiche effettuate non risulta alcuna sovrapposizione tra l'ambito di cava e la ZTO F, in quanto tra le due aree vi è una distanza di circa 500 m.

E' opportuno, inoltre, segnalare che la variante in argomento prevede solo un'individuazione della zona F, rinviando ad una successiva fase esecutiva la progettazione delle infrastrutture, nonché delle mitigazioni atte a rendere compatibile l'attività produttiva di escavazione con le previsioni progettuali di tipo turistico-ricettivo-sportivo.

**Punto 2.** Rispetto alla conclusione espressa, secondo la quale *“gli interventi previsti non possono essere semplicemente introdotti con la variante parziale senza prima essere valutati dalle Autorità preposte alla tutela dei vincoli”*, si rileva che trattasi di una variante al PRG con la quale viene individuata in cartografia un'area da destinarsi a ZTO F. Tale provvedimento è riferito ad un atto pianificatorio che non consente l'attuazione diretta degli interventi e la realizzazione di opere edilizie, essendo in una fase del tutto preliminare. Pertanto, si demanda ad una successiva fase progettuale, la verifica della compatibilità dell'intervento con i vincoli che gravano sull'area.

Si precisa, inoltre, che la presunta irregolarità con le indicazioni del PTCP riferite ai sistemi ecorelazionali, per la presenza di un ambito individuato come Stepping stone “Colline e valli di Albettono”, non pone un generico divieto all'attività edilizia ma rappresenta una direttiva per il PAT, da ottemperare in fase di adeguamento al PTCP, al fine di prevedere idonee misure di tutela, in particolare evitando trasformazioni tali da arrecare perturbazioni alle specie e all'habitat (art 38 Norme PTCP). A tal fine si fa presente che il comune ha avviato la verifica di assoggettabilità a VAS per la variante in oggetto.



**Punto 3.** La variante, nella forma in cui è stata proposta (individuazione zona F di superficie pari a 10.000 mq e modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione), rientra nelle casistiche di cui all'art. 50 comma 4 lettera f e lettera l, procedura di tipo abbreviato consentita dalle disposizioni transitorie introdotte dall'art. 48 comma 1 della L.R. 11/2004 e ss.mm.i., per i comuni non dotati di PAT, come nel caso in specie. Infatti, sia la relazione illustrativa sia gli elaborati grafici evidenziano un'area di dimensioni pari a circa 10.000 mq, pertanto entro il limite, oltre il quale non risulta applicabile il procedimento di cui all'art.50 comma 4.

Relativamente alle modifiche delle Norme Tecniche di Attuazione inserite agli artt. 7 e 14, si rileva che trattasi di integrazione alle destinazioni d'uso ammesse dalle norme di piano relativamente alle ZTO C.19 e C1.20, mentre in riferimento alle disposizioni normative inserite per le sottozone E.1.a.1 e E.1.d.1, risulta che il Comune ha introdotto delle nuove sottozone all'interno della ZTO E1 relativa al Parco Campagna.

Di fatto le destinazioni previste per le sottozone E.1.a.1 e E.1.d.1 sopracitate sono le stesse ammesse in tutto l'ambito del Parco Campagna, ad eccezione della funzione ricettiva che risulta consentita dalle norme vigenti esclusivamente per le ZTO C1/19 e C1/20.

L'introduzione delle due sottozone e, conseguentemente, la norma che introduce la nuova destinazione d'uso ricettiva non risulta attuabile con l'art. 50 comma 4° lettera l) della L. R. 61/85, che non consente la previsione di sotto-zone né la modifica delle destinazioni d'uso ammesse.

**Punto 4.** La incompatibilità della ZTO F con il vincolo derivante dalla presenza di un elettrodotto di tensione pari a 132 KV, non può essere dichiarata senza aver effettuato le opportune considerazioni previste dalla Legge 22 febbraio 2001 n. 36, nonché dal D.P.C.M. 08/07/2003 e D.M. 29.05.2008.

Si ricorda che all'interno delle fasce di rispetto, ai fini di prevenzione dall'inquinamento elettromagnetico, non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza superiore a 4 ore. Nella successiva fase progettuale, si ritiene opportuno acquisire il parere di ARPAV, sia in merito alla tensione effettiva generata dall'elettrodotto, sia in riferimento all'attività umana superiore alle 4 ore giornaliere.

**Punto 5.** In riferimento all'assenza di un piano della mobilità e dell'accessibilità all'area si ritiene che solo in fase di progettazione esecutiva possano essere effettuate adeguate valutazioni in merito all'accessibilità all'area e agli utenti fruitori, in funzione anche della potenzialità attrattiva delle strutture in essa previste.

**Punto 6.** La verifica della compatibilità idraulica dell'intervento, che costituisce un elaborato essenziale nelle varianti che comportano una trasformazione territoriale, risulta redatta dal professionista incaricato e allegata alla documentazione di variante.

Alla luce delle considerazioni sovraesposte si demanda al comune la valutazione dell'osservazione e le relative controdeduzioni.

“

**CONSIDERATO** che la Commissione Regionale VAS con parere n. 152 del 25/11/2015 ha ritenuto di chiedere la seguente integrazione: Che la Variante Parziale al PRG n. 35/2015, zona F3/84-85 e modifiche NTA del Comune di Albettono venga coordinata con quanto previsto dal PAT adottato, dato che dall'esame della Variante Parziale al PRG da parte della Commissione, relativamente alla stessa area, sono risultate due diverse destinazioni d'uso con due conseguenti diverse valutazioni ambientali.

**ESAMINATA** la documentazione trasmessa a seguito della richiesta integrazioni formulata dalla Commissione VAS in data 25/11/2015, lo studio associato Zanella, con pec acquisite ai protocolli regionali n. 19374 e n. 18664 del 19/01/2016, ha fatto pervenire documentazione attestante la compatibilità della variante n. 35 di P.R.G. con il P.A.T. del Comune di Albettono.

**ESAMINATI** i pareri pervenuti dai seguenti soggetti competenti in materia ambientale, che in sintesi si riportano:

- Il Comune di Rovolon con nota pec del 7.07.15 ha fatto pervenire il proprio parere.

“



In riferimento alla richiesta di parere della Regione Veneto in data 22.06.2015 Prot. n. 257349, pervenuta in questo Comune in data 22.06.2015 Prot. 3425 si riascia, per quanto di competenza, parere favorevole alla Variante parziale al PGR n. 35/2015 zona F3/84-85 predisposta dal Comune di Albettono.

- L'ARPAV di Vicenza con nota n.68676 del 9/07/158 acquisita al prot. reg. al n.282937 del 9/07/15 ha fatto pervenire il proprio parere che di seguito si riporta:

Con riferimento alla nota evidenziata in oggetto, acquisita al prot. ARPAV N. 62622 del 23/06/2015, presa visione della documentazione resa disponibile in formato elettronico, si comunica di aver valutato i documenti per quanto riguarda i possibili impatti sulle matrici ambientali interessate. Nel merito si evidenzia quanto segue.

**ACQUE REFLUE:** devono essere gestite in conformità alle disposizioni del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, approvato con Deliberazione Consiliare N. 107 del 5 Novembre 2009 e s.m.i.

**ELETTROMAGNETISMO:** il progetto proposto ricade in parte entro la fascia di rispetto per gli elettrodotti (132-380 Kv); dovrà pertanto essere soddisfatto il rispetto della DPA come previsto dal D.P.C.M. 8 luglio 2003 e s.m.i.

**RIFIUTI:** quanti provenienti sia dalle operazioni di manutenzione ordinaria/straordinaria degli impianti sia dalle strutture, devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente (parte IV D.Lgs. N. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.).

**RUMORE:** devono essere garantiti i limiti di immissione assoluti previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale.

**ARIA:** i dati delle emissioni comunali in aria riportati sono riferiti all'anno 2008 e, pertanto, dovranno essere aggiornati alla più recente revisione presente al seguente collegamento della Regione Veneto: (<http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/inemar-2010-definitivo>).

**DISMISSIONE AREE:** vista la temporaneità delle strutture (gonfiabili/tensostrutture) del Parco le aree, quando liberate, devono essere riportate allo stato d'origine.

- La Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione Vicenza con nota n.283394 del 9.07.15 ha inoltrato il proprio parere, che di seguito si riporta:

Preso atto della nota n.257349 del 22/06/2015 con la presente si evidenzia quanto segue. Per quanto riguarda i piani urbanistici comunali la scrivente struttura non ha competenza in materia ambientale, ma solo, in tema di valutazione della compatibilità idraulica (ai sensi della DGR N.2948 del 06/10/2006).

Pertanto, per quanto sopra esposto, con la presente si conferma che non seguirà l'espressione di alcun parere.

**VISTA** la relazione istruttoria tecnica per la Valutazione di incidenza n. 163/2015 in data 21.10.15., predisposta dal Settore Pianificazione Ambientale della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VInCA-NUVV):

*"RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA N.163/2015 IN DATA 21.10.15:"*

"...di prescrivere, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce:

1. che tutto quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza può essere attuato a seguito di una specifica pianificazione o progettazione degli interventi esclusivamente nel rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
2. che sia vietato, in assenza di adeguata verifica del rispetto della procedura per la valutazione di incidenza, lo svolgimento o l'attuazione di attività diverse da quelle riportate nello studio esaminato e caratterizzate rispetto ai fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 2299/2014 e di seguito riportate: "G01.02 - Passeggiate, equitazione e attività con veicoli non motorizzati", "G01.08 - Altri sport all'aria aperta e



- attività ricreative non elencate in precedenza (incluse manifestazioni, sfilate, sagre, feste popolari e tradizionali, fuochi d'artificio, ecc.), "H04.03 - Altri inquinanti dell'aria", "H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari", in particolare il cambiamento dello stato dei luoghi a seguito di fattori ricompresi nei codici "A - Agricoltura" e "B - Selvicoltura, foreste";
3. che il Comune verifichi la corretta attuazione delle indicazioni prescrittive e che, a seguito della verifica, sia trasmessa annualmente entro il 31 gennaio di ciascun anno specifica reportistica alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza contenente lo stato di attuazione, dettagliando le aree dove sono state avviate azioni, georiferite secondo lo standard regionale, e gli esiti delle verifiche sul rispetto della procedura per la valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
  4. che qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, sia effettuato il monitoraggio di habitat, specie e fattori di pressione e minaccia, secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014;
  5. di comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, all'Autorità competente per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso;
  6. di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

PERTANTO.....

**PROPONE**

un esito favorevole con prescrizioni della valutazione di incidenza riguardante la verifica di assoggettabilità a procedura di VAS per la Variante parziale al P.R.G. n. 35/2015 - Zona F3/84-85 e modifiche alla N.T.A. del Comune di Albettono (VI)."

**OSSERVAZIONI**

Il Responsabile del Procedimento della Provincia di Vicenza – Settore Urbanistica -, con nota in data 20.03.15 prot. 1406, acquisita al prot. regionale n. 209574 del 19.05.15, informa che nel periodo di deposito è pervenuta n. 1 osservazioni da parte di Italia Nostra n. 44 del 10.03.15 – prot. provincia n.17788 del 16.03.15.

La provincia di Vicenza - Settore Urbanistica, si è espressa, - con nota prot. 1745 del 10.04.15, sopra riportata, acquisita al prot. regionale n. 209574 del 19.05.15, in risposta alla richiesta formulata dal Settore Urbanistica della Regione Veneto inerente all'Osservazione alla Variante in oggetto adottata con DCC n. 6 del 10.02.15, presentata da A.N.B.O.-Italia Nostra.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale Edilizia Privata e Urbanistica, con nota in data 09.05.15, acquisita al prot. regionale n. 209574 del 19.05.15, attesta che è pervenuta n. 1 osservazioni da parte di Italia Nostra-A.N.B.O. n. 44 del 10.03.15 – prot. comunale n.1310 del 16.03.15, alla quale "*si è dato proposta di controdeduzione, tenendo in considerazione la risposta alla stessa osservazione della provincia di Vicenza - Settore Urbanistica, - con nota prot. 1745 del 10.04.15.*"

La proposta di controdeduzione è riportata nell'elaborato, in atti, denominato: "Controdeduzioni alle osservazioni". In tale elaborato non risulta comunque chiaramente espresso il parere del Valutatore in merito alle controdeduzioni comunali alla suddetta osservazione.

**ESAMINATI** gli atti, comprensivi del RAP, ed in considerazione delle integrazioni prodotte direttamente dallo Studio Associato Zanella in data 19.01.16.

**VISTA** la relazione istruttoria tecnica predisposta dalla Sezione Coordinamento Commissioni -



VAS-VInCA-NUVV , in data 1 febbraio 2016, che in base all'esame della pratica in oggetto rileva che:

- Il Comune di Albettonne ha adottato il PAT, già trasmesso a questa Sezione, la quale non si è ancora espressa in quanto in attesa di integrazioni documentali.
- La variante proposta risulterebbe attuabile con l'art. 50 co. 4° lettera h) e l) ai sensi della L.R. 61/85.
- La variante, sostanzialmente, oltre ad individuare nuove destinazioni di aree F ed E, modifica la normativa in merito alle aree C.1.19 – C1.20 ed E ed F, prevedendo anche attività turistico-ricettive.
- La quantificazione, la dimensione e l'ubicazione di tali previsioni (attuabili con intervento diretto), nonché le relative azioni, non risultano previste e non specificatamente valutate nel Rapporto Ambientale Preliminare alla Variante 35.
- Non risulta chiaro il rapporto tra il PAT adottato con quanto previsto dalla Variante 35.
- Non risultano chiare le valutazioni del Valutare in merito alle controdeduzioni alle osservazioni e/o opposizioni proposte dal Comune, che prevedono la modifica di parte delle previsioni della variante proposta.
- Dalle integrazioni pervenute direttamente dallo Studio Associato in data 19.01.16, risulta che *"la variante n. 35 in oggetto è "contenuta" nel PAT perché va ancora meglio a specificare ed incentivare quanto consentito dal medesimo ed in particolare le destinazioni d'uso del Parco Campagna di Colle San Giorgio di cui alla variante n. 33 di PRG, recepita integralmente dal PAT e dell'ATO A1 di appartenenza."*

Alla luce di quanto su esposto, esaminati gli atti, si ritiene che la Variante Parziale al PRG n. 35/2015, zona F3/84-85 e le modifiche alle NTA del Comune di Albettonne (VI) debbano essere sottoposto a procedura VAS, in quanto non risultano valutati gli effetti significativi sull'ambiente (matrici: paesaggio, suolo e sottosuolo, rumore, reti tecnologiche e infrastrutture) ed i relativi effetti cumulativi, anche in rapporto alle previsioni del PAT adottato.

A tal proposito si rileva che l'art. 17.6 delle NTA del PAT adottato nelle direttive e prescrizioni cita: *"E' fatto salvo quanto previsto dalla variante parziale di PRG n. 33....."*.

**VISTE**

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO  
ESPRIME IL PARERE DI ASSOGGETTARE  
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

la Variante Parziale al PRG n. 35/2015, zona F3/84-85 e modifiche NTA Comune di Albettonne (VI), in quanto non risultano valutati gli effetti significativi sull'ambiente (matrici: paesaggio, suolo e sottosuolo, rumore, reti tecnologiche e infrastrutture) ed i relativi effetti cumulativi, anche in rapporto alle previsioni del PAT adottato.

*Il Presidente*  
*della Commissione Regionale VAS*  
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore della Sezione  
Coordinamento Commissioni (VAS – VINCA – NUUV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di n. 8 pagine.